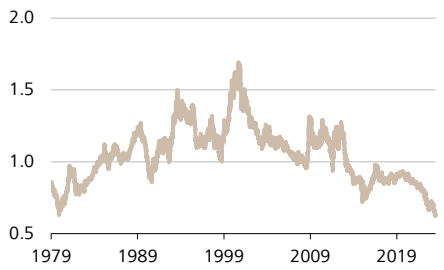
Commento sul mercato

Il primo semestre riserva alla maggior parte degli investitori un rendimento positivo. È quindi con ancora più entusiasmo che si aspettano gli imminenti risultati semestrali. Alla luce dei venti congiunturali contrari, è opportuno essere prudenti.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Yen in una spirale discendente
Andamento del corso JPY/CHF (moltiplicato per 100)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Lo yen giapponese è sotto pressione. Questa settimana, rispetto al franco svizzero, è sceso ai minimi storici. L'andamento degli ultimi 43 anni somiglia a un'immagine speculare. Ciò significa che la spirale discendente, salvo poche eccezioni, dura da oltre 20 anni. Un'inversione di tendenza non è in vista. La recente debolezza è riconducibile alla politica monetaria sempre espansiva della Bank of Japan (BoJ) e all'aumento dell'inflazione. Combinandosi, determinano un rendimento reale negativo. Mentre questo non consente di combattere l'inflazione, ne beneficia pur sempre l'industria delle esportazioni.

IN PRIMO PIANO

Crollo dei prezzi degli orologi di lusso
Secondo un'analisi di Bloomberg, negli ultimi dodici mesi i prezzi degli orologi di lusso dei marchi Rolex, Patek Philippe e Audemars Piguet sul mercato secondario hanno perso fino al 35% a causa dell'aumento dei tassi, dell'indebolimento della dinamica economica e delle deboli criptovalute.

IN AGENDA

Inflazione svizzera
Il 3 luglio l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati sull'inflazione per giugno.

La quiete prima dei risultati semestrali: Nel corso della settimana le borse non hanno trovato una direzione chiara. Mentre la paura di ulteriori aumenti dei tassi ha gravato sull'umore degli investitori, le azioni tecnologiche continuano a essere richieste. La volatilità rimane al livello più basso da oltre tre anni. La distensione degli investitori dovrebbe però essere presa con cautela. Una banda di oscillazione bassa è considerata in particolare anche un indicatore contrario a una correzione. L'imminente stagione delle comunicazioni potrebbe implicarne una. Con lo specialista dei derivati Leonteq, anche questa settimana un'azienda ha pubblicato un profit warning, dopo che già VAT e Interroll avevano messo in guardia da un debole andamento degli affari.

Taglio netto presso UBS: Stando alle notizie dei media, con l'acquisizione di Credit Suisse (CS) da parte di UBS verranno sacrificati 35'000 posti di lavoro. Sebbene a esserne interessato è in particolare l'investment banking di CS a Londra, New York e in Asia, anche in Svizzera potrebbero venire soppressi circa 7'000 posti di lavoro. UBS non si è però espressa in merito. Nel frattempo, notizie positive arrivano dagli USA. Tutte le grandi banche, incluse le affiliate USA di UBS e CS, hanno superato lo stress test delle banche.

Semestre turbolento: Nonostante i venti congiunturali contrari, nel primo semestre gli investitori hanno guadagnato il 7% circa, dividendi inclusi, con lo Swiss Market Index (SMI). A un avvio fulminante è seguita la crisi bancaria USA, sfociata in Svizzera nell'acquisizione, disposta dallo Stato, di Credit Suisse da parte di UBS. Anche la forbice della performance è molto ampia. Mentre le azioni vincenti dell'azienda del lusso Richemont, del produttore di cemento Holcim e del gruppo industriale ABB hanno registrato un aumento di valore di un quarto ca., gli investitori del gruppo assicurativo Zurich, del colosso farmaceutico Roche e del produttore di accessori informatici Logitech si trovano ad affrontare perdite che vanno dal 4% all'8%.

L'indice Ifo peggiora: La recessione in Germania si riflette anche nell'indice Ifo sulla fiducia delle imprese, calato per la seconda volta consecutiva. Determinante è il debole andamento dell'industria. Il rischio è che si inneschi un circolo vizioso se, per via delle aspettative ridimensionate, gli investimenti verranno rimandati. La minore domanda comporta già un indebolimento anche nel settore dei servizi.

I banchieri centrali mettono in guardia da un aumento dei tassi: Al forum sulla politica monetaria della Banca centrale europea (BCE) in Portogallo, i banchieri centrali si sono espressi con cautela relativamente alla fine del ciclo di rialzo dei tassi. Jerome Powell, Presidente della Banca centrale statunitense (Fed), non ha infatti escluso ulteriori aumenti, anche se a giugno la Fed ha fatto una pausa. Nella stessa direzione si muove anche la Presidente della BCE Christine Lagarde secondo la quale, nonostante i progressi nella lotta contro l'inflazione, è troppo presto per dare il cessato allarme. Solo se le prospettive cambiassero in modo sostanziale, a luglio si potrebbe rinunciare a un aumento dei tassi di riferimento. Mentre anche Andrew Bailey della Bank of England (BoE) punta nella stessa direzione, Kazuo Ueda, governatore della Bank of Japan (BoJ), ha confermato di restare fedele alla politica monetaria accomodante.

Forte concorrenza tra i veicoli elettrici: Questa settimana il costruttore di auto elettriche Lordstown Motors ha richiesto lo stato d'insolvenza. Gli altisonanti sogni avevano spinto la capitalizzazione di mercato, al livello massimo, a USD 5 miliardi. In ultima analisi, per problemi di liquidità, un controllo dell'organo di vigilanza e difficoltà nella produzione – nel 2022 sono stati prodotti solo 31 veicoli – l'azienda ha esaurito i fondi. Ora Lordstown Motors spera in un'acquisizione. È probabile che, con l'attuale valutazione di USD 35 milioni, si trovi un acquirente. I problemi evidenziano però quanto sia difficile affermarsi accanto ai celebri produttori di auto.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.